



NEWS

CRONACA

POLITICA

COMUNI ▾

CULTURA E SPETTACOLI

SPORT ▾

FOTO

VIDEO

ALTRE NOTIZIE ▾

CONTATTI



Cerca Home > ALTRE NOTIZIE > TURISMO E COMMERCIO > E' nata Unimpresa per tutelare il biologico a chilometri zero

E' nata Unimpresa per tutelare il biologico a chilometri zero

 13/03/2017  Redazione


SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Difesa del commercio al dettaglio e della qualità degli alimenti a chilometro zero. È questa una delle principali linee strategiche che intende perseguire la neonata sezione picena di Unimpresa, il sindacato “È necessario tutelare il nostro paesaggio e la qualità dei beni di consumo dal dilagare della grande distribuzione – afferma l’avvocato Emidio Santori, che per Unimpresa Associazione provinciale di Ascoli Piceno si occupa appunto di piccolo commercio – . Crediamo sia un’ottica miope quella che orienta le scelte dei consumatori quasi esclusivamente in base ai prezzi praticati, anziché alla qualità del prodotto. È invece necessario un costante e proficuo dialogo con i tavoli istituzionali, affinché sul nostro territorio si diffonda un consumo critico, che favorisca le produzioni e i consumi locali, meglio se biologici e a chilometro zero. Solo così eviteremo la distruzione della cultura, del territorio e del paesaggio, di cui le tipicità marchigiane sono espressione”.

“Un lavoro articolato, insomma, che conduca a un cambiamento negli stili di vita dei consumatori locali: l’Unimpresa Associazione provinciale di Ascoli Piceno – prosegue Santori – si impegna a stimolare l’azione politica sull’importanza dei valori identitari rappresentati dal cibo, della difesa dell’ambiente e della biodiversità. Appoggia le iniziative legislative popolari in discussione in consiglio regionale ispirate all’art. 9 della Costituzione e alla Convenzione europea del Paesaggio, che intendono valorizzare e tutelare il nostro territorio, riconoscendo nella sua unicità, interezza e complessità un valore inestimabile per l’intera comunità regionale, sotto i diversi profili ecologico, storico-culturale, sociale ed economico”.

Santori mette infine in guardia contro l’eccessivo ricorso ai prodotti chimici in agricoltura, il cui uso spregiudicato conduce all’inquinamento della falde acquifere. Unimpresa si presenterà dunque nelle prossime settimane a un’ampia platea di aziende cui proporre l’adesione alla propria rete, anche nel nome di questi valori, basati sulla qualità che solo il piccolo commercio può andare a difendere.

SEGUICI SUI SOCIAL



ULTIME NEWS DA



Sisma, Curcio: “Per rilanciare Monti Sibillini valorizzare i prodotti tipici”



Genera PDF Articolo



Stampa Articolo